

Prot. n. 8 S.P./2022

Lodi, li 11 Aprile 2022

Al Direttore  
della Casa Circondariale  
*Dr.ssa Mariantonietta Tucci*  
L O D I

*e.p.c.*  
Al Provveditore Regionale  
dell'Amministrazione Penitenziaria  
per la Regione Lombardia  
*Dr. Pietro Buffa*  
M I L A N O

Al Segretario Generale SAPPe  
*Dr. Donato Capece*  
R O M A

Al Segretario Regionale SAPPe  
*Sig. Alfonso Greco*  
M I L A N O

**OGGETTO: Scadente gestione dell'Ufficio Matricola – Necessità di variazione orari di apertura.  
Violazione Art. 8 dell' A.Q.N. del 24.03.2004 e Art. 4 del P.I.R. Del 27.01.2014.**

La scrivente O.S. con la presente ritiene doveroso segnalare la scadente gestione dell'Ufficio Matricola che oramai perdura da troppi anni e senza che l'Amministrazione intervenga per garantire efficiente un servizio istituzionale che non ammette deroghe. Purtroppo a nulla sono valse le scarcerazioni sbagliate, le mancate traduzioni o le conte errate che avrebbero potuto far intuire che qualcosa non andava nel settore e che bisognava intervenire, però quando si arriva al punto che le colpe dell'Amministrazione, per scarso interesse, devono ricadere sul personale del servizio a turno allora è arrivato il momento di dire basta.

Con Ordine di Servizio n. 54 del 05.11.2021 relativo alla procedura di accettazione dei detenuti nuovi giunti si disponeva al personale di attenersi scrupolosamente alla relazione allegata e redatta dal Responsabile dell'Ufficio Matricola. Successivamente con Ordine di Servizio n. 13 del 03/03/2022 a seguito di uno dei tanti episodi spiacevoli è stato revocato l'Ordine di Servizio n. 54 del 05.11.2021 per motivi di opportunità. Appare del tutto evidente che qualcosa non funziona nella catena di comando e da allora giungono al personale continui Ordini verbali sovrapposti che non permettono più di avere una linea uguale circa l'accettazione dei nuovi giunti con particolare posizione giuridica.

Considerato che i continui avvicendamenti dei Direttori non gli ha permesso di inquadrare bene la reale necessità tecnica dell'Area, che tra l'altro è stata sempre fortemente contrastata dagli operatori della matricola per esigenze personali, si ritiene che il tempo trascorso dalla S.V. come reggenza alla Casa Circondariale di Lodi possa essere sufficiente per organizzare meglio la gestione dell'Ufficio Matricola partendo, per adesso, dagli orari di apertura che non permettono più differimenti.

Si premette che tre unità all'Ufficio Matricola sono eccessive rispetto al lavoro da sbrigare e la conferma è data dalle continue passeggiate nei corridoi da parte degli operatori dell'Area e che possono permettersi sia il lusso di andare a pranzare insieme chiudendo l'Ufficio e creare difficoltà tra gli altri Uffici interni e Istituzioni esterne e sia di creare malcontento tra la popolazione detenuta per la mancata considerazione ai loro bisogni quotidiani. Non di meno è far presente che fino a pochi anni fa solo due unità gestivano egregiamente l'Ufficio Matricola con turni che andavano anche dopo le ore 16:00 e con il doppio dell'utenza e un terzo di personale in più rispetto all'attuale posizione.

Tralasciando per adesso altri particolari e ritenendo la chiusura dell'Ufficio matricola alle ore 16:00 non funzionale al servizio a causa della chiusura dei Tribunali nelle tarde ore pomeridiane che sistematicamente trasmettono gli atti a fine giornata, si rende indispensabile, nell'attesa della rivisitazione del nuovo PIR, che la S.V. intervenga in via d'urgenza al cambio degli orari di apertura dell'Ufficio Matricola prevedendo la terza unità o la seconda unità quando ne sono in due di espletare il turno 14:00/20:00 al fine di scongiurare sia possibili inconvenienti che possano coinvolgere anche penalmente il personale e sia di rendere funzionale un servizio istituzionale degno di una Pubblica Amministrazione.

Tale variazione di orario si rende necessaria anche per evitare i continui ricorsi al lavoro straordinario, da parte degli operatori dell'Ufficio matricola negli orari pomeridiani, che incidono sul budget dell'intero personale del Reparto costretto a subire continui accantonamenti di ore per sfornamento dei limiti bimestrali assegnati e ancora al fine di non violare in tutte le sue parti le prescrizioni di cui all' Art. 8 dell' A.Q.N. del 24.03.2004 e all' art. 4 del P.I.R. del 27.01.2014 che impongono una *programmazione e una articolazione dell'orario giornaliero che garantisce efficienza, efficacia, tempestività e trasparenza dell'azione amministrativa per un'organizzazione più funzionale dei servizi.*

I sopraggiunti congedi e le assenze a vario titolo durante la programmazione mensile fanno da cornice e in modo da innalzare ulteriormente il ricorso al lavoro straordinario dato che all'unità superstita gli viene riconosciuta la prestazione di lavoro straordinario, in quanto sola in quel giorno, fino a cessate esigenze di servizio.

La ciliegina sulla torta arriva con la flessibilità di inizio servizio dalle ore 8:00 alle ore 08:30 dell'unità che dovrebbe svolgere il turno 8:00-14:00 che in considerazione anche della discontinua presenza

del Comandante di Reparto alle ore 08:00 crea spesso disagio nel reperire informazioni e disposizioni circa la gestione delle udienze/traduzioni e degli atti particolari pervenuti dai Tribunali nelle ore pomeridiane del giorno precedente a chiusura della matricola e che necessitano di urgente verifica e confronto con gli operatori che ovviamente risultano assenti anche alle 8:00. Essendo la flessibilità oraria materia di contrattazione locale con le OO.SS. si invita all'immediata sospensione della sciagurata agevolazione ad personam.

Qualora la S.V. non intende intervenire in via d'urgenza al cambio degli orari la presente è valida come richiesta urgente di convocazione ad hoc, mirata esclusivamente al confronto dell'articolazione degli orari dell'Ufficio matricola, con le altre OO.SS.

Considerato che è decisamente voluto dal personale tale variazione di orario si annuncia che in caso di mancato accoglimento o ritardo si provvederà ad attivare la Commissione Arbitrale Regionale e nel contempo investire l'opinione pubblica, le Istituzioni locali e la Procura Regionale della Corte dei Conti per validi ed ulteriori motivi che saranno successivamente rappresentati.

Sperando che con questa sintetica illustrazione si sia compreso della necessità di intervenire in modo urgente e incisivo si resta in attesa di riscontro.

Nel porgere cordiali saluti si coglie l'occasione per augurare una serena Santa Pasqua.

**Il Delegato Regionale**  
**LEMMO DARIO**

